

COMUNIONI PRODIGIOSE



Un giorno Santa Lucia Filippini si recò a Pitigliano, vicino a Grosseto, per ispezionare una scuola artigianale da lei fondata. Prima però si fermò nella chiesa dei padri francescani per assistere alla Santa Messa. Tale era il desiderio di Lucia di ricevere Gesù Eucaristia che il Signore volle premiarla con un Miracolo. Quando il sacerdote stava spezzando l'Ostia Magna in due per immergerne un pezzettino nel calice, proprio questa parte gli sfuggì di mano, volò in aria raggiante e andò ad adagiarsi sopra la lingua della futura Santa. Attualmente il Santuario dove avvenne il Miracolo è custodito dalle Pie Suore Filippine.



Santa Giuliana Falconieri fu sempre devotissima dell'Eucaristia. Negli ultimi giorni di vita, l'acuirsi d'una malattia di stomaco che l'aveva a lungo tormentata le impedì di ricevere la Comunione. Prima della morte, nel 1341, chiese che un'Ostia consacrata le fosse posata sul petto e, mentre recitava una preghiera, l'Ostia sarebbe sparita e avrebbe lasciato un marchio viola, come se vi si fosse impressa. Fu beatificata nel 1678 e canonizzata nel 1737.



La Beata Imelda Lambertini sin dalla fanciullezza mostrò subito un grande amore per Gesù Eucaristia, ma il cappellano le ricordò che la Santa Comunione si poteva ricevere solo all'età di 14 anni. Il 12 maggio 1333, vigilia dell'Ascensione, si recò alla Messa e si presentò per ricevere la Santa Comunione. Il sacerdote la ignorò completamente ma il Signore volle esaudire il desiderio della piccola Imelda. Un'Ostia raggiante si alzò in volo, fermandosi davanti a Imelda. Ricevuto il Corpo di Cristo, la sua candida anima volò subito in Cielo. La Beata Imelda è Patrona delle Prime Comunioni.



San Bonaventura riceve la Comunione per mano di un Angelo, Museo Hiéron

San Bernardo esorcizza una donna con il SS. Sacramento, Museo Hiéron

San Secondo, prima di morire, riceve la S. Comunione portata da una colomba, Museo Hiéron



Una delle Comunioni miracolose di San Gerolamo



Il Beato Tommaso da Cori (1655-1729) a 22 anni entrò nell'ordine dei Frati Minori Francescani, nel convento della Santissima Trinità in Orvieto, assumendo il nome di Frà Tommaso. Nel suo apostolato si distinse per la pratica esemplare delle virtù cristiane. Più volte durante la Messa ebbe diverse apparizioni di Gesù Bambino.



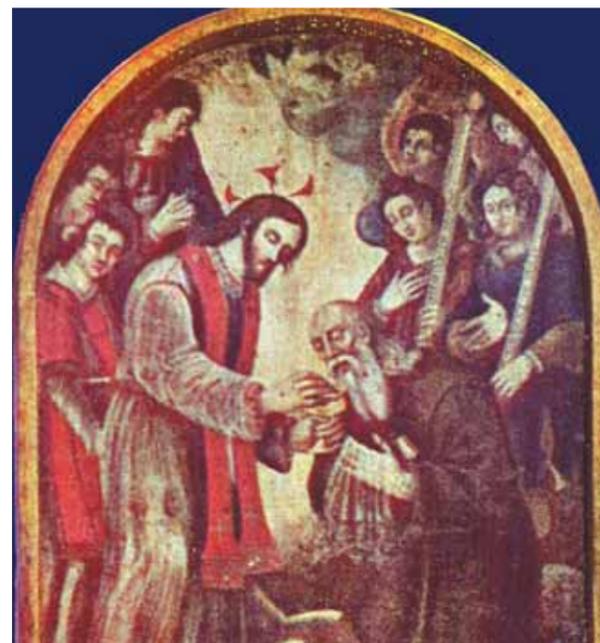
La Beata Emilia Bicchieri è la fondatrice del Terz'Ordine Regolare Domenicano e nutrì sempre un grandissimo amore per il Santissimo Sacramento. Un giorno, mentre stava occupandosi di una sua consorella molto malata, non si accorse del passare del tempo e arrivò alla fine della Santa Messa, perdendo così la Comunione. Cominciò allora a lamentarsi con il Signore di non averlo potuto ricevere e subito miracolosamente un Angelo le apparve e le diede la Comunione



Santa Maria Francesca delle Cinque Piaghe negli ultimi anni della sua vita era impedita a partecipare alla Santa Messa a causa di una brutta malattia che la costringeva a letto. Molti furono gli episodi in cui alcuni sacerdoti, tra cui soprattutto il barnabita Padre Bianchi, videro sparire durante la loro Messa un pezzo dell'Ostia Magna consacrata e un po' del vino consacrato: era l'Angelo della Santa che le portava la Comunione.



A otto anni, a quei tempi, si era troppo piccoli per ricevere l'Eucaristia. San Gerardo Maiella però non riusciva a farsene una ragione e piangeva spesso con tale desolazione, che il Cielo si commosse. Una notte San Michele si accostò a lui, gli posò sulla lingua un'Ostia bianca, come quella che il sacerdote gli aveva rifiutato, e scomparve. Il mattino seguente, felice e trionfante Gerardo confessò candidamente: «Il prete mi ha rifiutato la Comunione, ma questa notte l'Arcangelo San Michele me l'ha portata».



Il Beato Giacomo da Montieri visse per lunghi periodi cibandosi della sola Eucaristia. Gesù stesso lo comunicò direttamente in diverse occasioni. Un pittore dei primi del Seicento ha reso il miracolo in un armonioso quadro in cui si vede Gesù che porge la Comunione al Beato Giacomo.